

"Educare.

innovando'









PROGETTO EDUCATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "LA SIRENETTA"

La scuola dell'Infanzia è il primo aiuto alla responsabilità educativa della famiglia.

Per questo sono curati in modo particolare sia il momento del distacco per l'inserimento sia, nell'arco degli anni, il rapporto con la famiglia come font d'identità e ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino.

La scuola dell'infanzia rappresenta per quasi tutti i bambini, il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore.

Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita, solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino, aiutandolo a trovare, nell'incontro con persone e ambiente nuovi, un riferimento che, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura ad esperienze diverse, gli dia sicurezza.

Decisiva in questa fase è l'empatia fra il bambino e insegnante.

Tale apertura non tarderà a tradursi in curiosità conoscitiva che sarà soddisfatta in modo sistematico nel ciclo successivo.

Il vero compito della scuola dell'infanzia è favorire un gioioso interessamento alla realtà stimolando la creatività e la curiosità.

Per questo, la convivenza nella scuola dell'infanzia, non può essere lasciata alla mera spontaneità: l'esperienza quotidiana vive attraverso la proposta dell'adulto una ricerca di una meta comune che dia significato e fascino al cammino.







Il bambino chiede di essere sostenuto e accompagnato nei passi quotidiani, fatti di gioco, di esplorazione, d'amicizia, di conquiste e di qualche piccolo insuccesso e non di essere lasciato alla sua istintività.

In questo modo, il bambino impara a vivere, riconoscere sempre più le proprie possibilità, e rafforza la propria identità, ponendo così le basi per ogni futuro apprendimento.

QUINDI

La scuola dell'infanzia, primo gradino scolastico accoglie il bambino da tre anni a compiersi entro il 30 aprile ai sei anni che proviene da un gruppo famigliare-educativo specifico e cerca di dare risposa ai bisogni del bambino che vanno dalla necessità di sicurezza a quella di conoscere, dalla necessità di giocare a quella di essere ascoltato.

In questo quadro, la scuola dell'infanzia deve consentire ai bambini di "raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alla competenza".

La famiglia si assume per prima la responsabilità dell'educazione del bambino, dove per educare si può intendere tutto ciò che porta allo sviluppo globale ed armonioso dell'individuo.

Il confronto tra due stili educativi, quello della famiglia e quello della scuola può portare ad un reciproco arricchimento.





Non si tratta di omogenizzare due diverse modalità di rapporto, ma di integrarle e di qualificarle.

La finalità è di favorire l'interazione fra bambini d'età diversa consentendo di allargare le esperienze, ampliando le opportunità di scambio, di confronto, d'apprendimento, d'arricchimento e d'aiuto reciproco.

IDENTITA' CULTURALE

Con questo documento, si vuole definire la propria identità di scuola cattolica, attraverso un processo di valorizzazione e riorganizzazione in prospettiva unitaria dei percorsi innovativi elaborati negli anni passati, per avviatesi in direzione di una progettualità più ampia e condivisa, capace di coniugare la solidità di un impianto educativo sperimentato con l'esigenza di introdurre novità didattiche ed organizzative per rispondere sempre meglio all'attesa ed ai bisogni dei bambini.

Il Collegio dei Docenti è consapevole della portata della normativa sull'autonomia scolastica, i termini di crescente responsabilizzazione del singoli insegnanti come anche di tutte le componenti che interagiscono all'interno della scuola,; nel discutere le problematiche che costituiscono l'oggetto del documento, si è diffusa la conoscenza della necessità di mettere in discussione abitudini didattiche e intellettuali consolidatesi, e forse anche cristallizzatesi negli anni d'insegnamento, per elaborare modelli più efficaci per la formazione integrale della personalità del bambino.

Si tratta di accogliere con equilibrio, ma anche con un rinnovato entusiasmo, le sfide che la riforma della scuola lancia ad ogni docente, perché insieme ai rischi ed alle perplessità che l'abbandono del consuetudinario comporta, è impossibile non accogliere anche i nuovi fattori motivazionali introdotti della riforma stessa.

La Sirenetta Onlus Società Cooperativa Sociale



Nel quadro dell'autonomia La Scuola intende proporsi come un sistema integrato, che sa esplicitare con chiarezza i propri traguardi educativi e culturali ed è in grado di dotarsi degli strumenti opportuni per misurare e

valutare il livello di efficienza e di coerenza con cui perseguire gli obiettivi fissati e condivisi.

Con questo Progetto, si vuole offrire un percorso formativo dove l'ampliamento delle conoscenze e la diversificazione delle metodologie, garantisca la risposta ai bisogni formativi d'ogni bambino.

Nessun didatticismo o tecnicismo nozionistico, quindi, ma attenzione costante alla crescita equilibrata e allo sviluppo di tutte le potenzialità-culturali, relazionali, e spirituali del bambino.

La riuscita del progetto è legata alla collaborazione e alla partecipazione attiva di tutte le componenti educative.

LA DIMENSIONE PROGETTUALE

Questo Piano dell'Offerta Formativa è concepito dal punto di vista del progetto, in altre parole in un percorso organico, pensato alla luce degli obiettivi fondamentali, che traduce in scelte, in elaborazioni di strategie didattiche, di controlli puntuali e d'apprendimento continuo dalle esperienze svolte.

La cultura della progettualità implica un atteggiamento dinamico e flessibile verso la vita scolastica e l'organizzazione del quotidiano, per evitare la burocratizzazione dell'istruzione e il depotenziamento delle risorse umane disponibili.



In questa prospettiva il Collegio del Docenti assume la responsabilità di rendere vive ed efficaci le parole dell'autonomia, ed in particolare l'idea della centralità dell'alunno, nelle sue attese e speranze, come criterio principale della ristrutturazione didattica e dell'innovazione culturale e metodologica.

Ne consegue l'attenzione a modificare, ove opportuno e possibile, i percorsi formativi per modulare l'azione docente in relazione alle risposte e ai ritmi d'apprendimento manifestati dagli alunni.

In un quadro istituzionale che tende sempre più a configurare la scuola come organizzino dinamica e flessibile, acquistando un rilievo ed una valenza importante ai fini dell'effettiva attuazione del POF le assunzioni di responsabilità da parte dei docenti, come figure di riferimento per aree specifiche del Piano.

DOCUMENTI ELABORATI DALLA SCUOLA

La scuola con l'apporto delle diverse componenti scolastiche, nel rispetto di ruoli e di competenze, ha elaborato i seguenti documenti:

- IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- LA CARTA DEI SERVIZI
- IL REGOLAMENTO INTERNO

